

Un anno... come se tu fossi qui

STORIE E NUMERI
DELLE NOSTRE ATTIVITÀ
NEL 2025



ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA NEL 1968 DA DON ORESTE BENZI

*Carissimi amici, Carissime amiche,
il racconto dello scorso anno non può che partire da ciò che più lo ha
caratterizzato: l'anniversario dei 100 anni dalla nascita di don Oreste Benzi,
nostro fondatore e ispiratore.*

*È stato un anno pieno e intenso. Un'esperienza per certi versi nuova, forse
unica, di fraternità, di testimonianza, di confronto, di progettazione del
futuro e tanto altro.*

*Sono grato dell'opportunità che abbiamo avuto di portare a tante persone
la proposta della Società del Gratuito che don Oreste ci ha lasciato da
realizzare. Una rivoluzione basata sulla capacità di **donarsi senza calcoli**,
contrapposta alla società attuale definita del profitto, egocentrica,
prestazionale, in cui conta ciò che si produce, più che ciò che si è.*

*Il sogno di don Oreste era piantare semi di pace e di giustizia che
trasformassero il mondo e la società. Resta come compito e responsabilità
per ciascuno di noi.*

*Quando rimettiamo al centro le qualità e non le quantità, la relazione
interpersonale, la centralità e **la dignità di ogni persona**, e riconosciamo la
fragilità non come elemento da scartare, ma come opportunità per rendere
il nostro mondo più umano, stiamo facendo nascere un **germoglio di pace**.*

*Papa Leone XIV, nel suo primo saluto, ci ha esortati a una pace
disarmata e disarmante, che significa anche non essere rinunciatari, un
incoraggiamento ad abbracciare la nonviolenza con consapevolezza e a
compiere nuovi passi eroici: **disarmare le parole, disinnescare i conflitti,
preservare le relazioni**, riconoscere che il valore più grande sta nella
condivisione, che ci fa uscire dalla dinamica dell'io contrapposto a un tu,
per passare invece al noi.*

*In questo **Noi** sentiamo presenti tutte le persone che dimostrano il loro
amore verso la Comunità Papa Giovanni XXIII, con la loro vicinanza, il loro
affetto, il loro sostegno. Speriamo di farvi sentire amati a nostra volta.*

*Scegliamo la pace come popolo, allora. Scegliamo di essere il popolo della
pace!
Grazie,*



Matteo Fadda

Matteo Fadda
Responsabile Generale
Comunità Papa Giovanni XXIII

I dati che trovi in questo report sono stati tratti dal Bilancio sociale 2025 della Comunità Papa Giovanni XXIII, consultabile sul nostro sito **apg23.org** nella sezione *Organizzazione e trasparenza*.

Nel corso del 2026 si è ufficializzato il passaggio del ramo Onlus della Comunità Papa Giovanni XXIII a ETS, questi dati si riferiscono all'anno 2025 in cui la forma giuridica era ancora Onlus.

Un anno con don Oreste

Don Oreste Benzi è stato capace di cambiare il tempo che ha abitato, di scuotere cuori e menti, di attuare una rivoluzione culturale e sociale nel nostro Paese. Continuare ad incontrarlo, anche oggi, significa comprendere che il suo desiderio di **costruire un mondo nuovo** è ancora attuale e possibile, proponendo un'idea alternativa di società, la "società del gratuito", come lui la chiamava. Una società che riporta al centro la persona, che va avanti seguendo il passo degli ultimi, inclusiva, rispettosa della diversità, anzi, che fa della diversità il suo punto di forza. Questo è stato il punto di partenza delle celebrazioni per il Centenario della nascita di don Oreste, che la Fondazione a lui intitolata, insieme alla Diocesi e al Comune della sua Rimini e, naturalmente, alla Comunità Papa Giovanni XXIII, hanno voluto promuovere. Per tutto il 2025 abbiamo visto tantissime manifestazioni, eventi e iniziative per ricordarlo, culminate nelle Giornate di don Oreste il 5, 6 e 7 settembre a Rimini. Il messaggio di don Oreste "è possibile cambiare la storia e ricostruirla" è stato motore di **una nuova tensione innovatrice**, un punto di ripartenza per la grande sfida che ci ha affidato nella storia.

Il messaggio culturale e la testimonianza di vita di don Oreste sono agevolmente comprensibili alla luce di questa verità: la felicità non arriva ad una esistenza che si spende per essere felice, ma ad uno che è felice di spendersi per l'altro, per il bene comune.

Stefano Zamagni,
Presidente del Comitato nazionale
per le celebrazioni del centenario



“Che il Signore ti tormenti e che tu possa scoppiare di gioia!”

**Don
Oreste
Benzi**

Un anno, tante strade

La Comunità Papa Giovanni XXIII è una grande famiglia aperta al mondo, fatta di persone che, in modi diversi, hanno scelto di **mettere la propria vita al servizio degli altri**. C'è chi intraprende un percorso di verifica vocazionale (PVV) per diventare membro della Comunità, abbracciarne la vocazione, condividendo ogni giorno la vita con gli ultimi. C'è chi offre il proprio tempo come volontario, chi partecipa come amico, chi sceglie di vivere un'esperienza di condivisione e chi sostiene la nostra missione con un gesto di generosità.

Sono tante le strade animate dallo stesso desiderio: **costruire relazioni autentiche**, restituire dignità a chi è più fragile e contribuire a una società in cui nessuno venga lasciato solo. È da questa ricchezza di volti, di storie e di impegni quotidiani che nasce la forza della nostra Comunità, in Italia e nel mondo.

2058

MEMBRI

1834	224	1136	922
in Italia	all'estero	donne	uomini

164

PVV

Persone che stanno sperimentando la vocazione della Comunità

24

sono diventati membri

40

hanno iniziato il PVV

103

VOLONTARI

Servizio Civile Universale o all'Estero / European Solidarity Corps

720

LAVORATORI
nei tre rami dell'Associazione
(Istituzionale, Onlus,
Commerciale) tra
dipendenti, tirocini e liberi
professionisti

380
donne
340
uomini

Un anno di volti e storie

Don Oreste Benzi ci ha insegnato che non dobbiamo attendere che le persone bisognose vengano a bussare alla nostra porta, dobbiamo andare noi in cerca dei più poveri, di coloro che non hanno nemmeno voce per chiedere, e schierarci a fianco degli ultimi, degli emarginati, degli esclusi dalla società.

Ogni persona che incontriamo porta con sé **una ferita, una domanda di aiuto, il desiderio profondo di non essere più sola**. Per questo la nostra accoglienza non può limitarsi ad una passiva seppur necessaria assistenza dei bisognosi, alla sola risposta immediata a un bisogno: un pasto, una cura, un riparo, un lavoro. La nostra scelta è condividere la vita, diventare famiglia per chi è stato lasciato indietro.

Persone con disabilità, senza dimora, vittime di violenza e tratta, persone che hanno vissuto la dipendenza, il carcere, la solitudine, la malattia o il dramma della guerra, ognuno di loro, bambino o adulto, porta con sé la propria fragilità, ma anche **una dignità che chiede di essere riconosciuta**.

È nella relazione quotidiana, fatta di ascolto, fiducia e piccoli gesti, che **molte vite tornano a respirare**. Chi si credeva perduto può riscoprirsi amato, importante, capace di ricominciare.

Qui raccontiamo queste persone attraverso dei numeri, ma dietro ognuna di queste cifre c'è un nome, un volto, una storia e una rinascita possibile. E se possiamo continuare ad aprire le nostre porte anche quando non riceviamo contributi per chi accogliamo, ovvero per oltre la metà delle persone, è solo grazie alla generosità di chi sceglie di camminare con noi. Un sostegno prezioso, che diventa casa, cura e nuova speranza.

10.991*
PERSONE ACCOLTE

*sono ufficialmente conteggiati anche buona parte delle persone raggiunte precedentemente dall'intervento della nostra ONG Condivisione Fra i Popoli

2530

in Italia

1726

uomini

804

donne

8461

all'estero

3053

Africa

2288

America Latina

2124

Asia

994

Europa

2

Oceania



531.198

giornate di accoglienza
nelle nostre famiglie

46%

delle giornate di accoglienza che possiamo garantire sono possibili solo grazie al sostegno che riceviamo dai nostri benefattori

Come sosteniamo una giornata di accoglienza?

58% con i contributi che riceviamo dall'Ente pubblico

41% con le donazioni che riceviamo da privati e enti

Un anno, ogni giorno, per la vita

Da oltre cinquant'anni la Comunità Papa Giovanni XXIII apre porte, case e relazioni per accogliere chi vive ai margini. Le Case Famiglia sono il cuore di questa scelta, ma nel tempo sono nate tante altre realtà di accoglienza: Comunità Terapeutiche, Comunità Educanti con i Carcerati, mense, centri nutrizionali, Capanne di Betlemme per persone senza dimora, luoghi di accoglienza capaci di rispondere ai bisogni che cambiano.

In ogni spazio prende forma la condivisione diretta della nostra vita con chi è solo, povero, ferito, senza speranza. Chi arriva ha bisogno di cure, cibo, ascolto, protezione; ma soprattutto ha bisogno di sentirsi parte di una famiglia, di incontrare qualcuno che non si spaventi della sua fragilità e scelga di restargli accanto senza girare lo sguardo altrove. La condivisione è un luogo dove ricominciare.

È così che una vita può ripartire: dentro relazioni vere, fatte di fiducia, pazienza e amore quotidiano. Alcune persone trovano la forza per riprendere il cammino, altre avranno bisogno di noi per sempre. Tutte, però, scoprono che nessuno rinasce da solo: **si ricomincia quando qualcuno ti accoglie, ti riconosce e ti fa sentire a casa.**



536
SEDI OPERATIVE
NEL MONDO

83%
case e realtà di accoglienza

Tra cui...

274
CASE FAMIGLIA
E FAMIGLIE APERTE

102
CASE DI ACCOGLIENZA
DI ALTRO TIPO E BISOGNI SPECIFICI
(donne in difficoltà, uomini, persone
migranti, persone in pena alternativa al
carcere...)

377 in Italia
47 nel resto d'Europa
63 in America
32 in Africa
15 in Asia
2 in Oceania

209 in Italia

23
CASE DI PRONTA
ACCOGLIENZA
per rispondere a richieste di
emergenza per adulti o minori

13*
COMUNITÀ
TERAPEUTICHE
per persone con dipendenze

*altre 17 gestite dalla Cooperativa Sociale
"Comunità Papa Giovanni XXIII" e non sono
conteggiate nel bilancio del ramo Onlus.

Un anno di lavoro

Nella “società del gratuito” immaginata da don Oreste, i beni vengono amministrati in modo equo, sulla base dei bisogni reali delle persone. Non c'è più il mio e il tuo ma il nostro, e le qualità di ogni persona non sono più titolo di merito, ma sono titolo di servizio. L'accesso alle risorse viene determinato dalla necessità di garantire a ciascuno il necessario per poter vivere una vita dignitosa. E le relazioni interpersonali sono basate sulla gratuità: l'impresa è orientata alla gestione delle risorse per il benessere collettivo, mentre la scuola promuove modelli di vita che superano la logica del profitto. In questo contesto, **le relazioni diventano più importanti delle transazioni economiche**, alimentando una cultura di pace e solidarietà. Le strutture sociali, economiche e politiche sono rinnovate in questa prospettiva.

Nasce anche un nuovo modo di fare impresa, un nuovo modo di vivere il lavoro. Il mondo del profitto va scardinato e sostituito con una nuova società.

Il primo luogo in cui questo avviene, già oggi, sono le Cooperative sociali nate all'interno della famiglia spirituale della Comunità Papa Giovanni XXIII, luoghi in cui l'attività imprenditoriale ruota intorno all'ipotesi che chi è stato emarginato dal mondo del lavoro possa ricominciare, possa riacquistare la dignità che gli è stata tolta. Nelle nostre Cooperative sociali **la produzione segue i tempi delle persone e il lavoro è strumento per una seconda possibilità.**

Le Cooperative, riunite nel Consorzio Condividere, sono vere imprese in cui i principi della “società del gratuito” diventano concreti, sono la dimostrazione che, pur operando nel mercato, questi principi sono economicamente sostenibili ed applicabili.

15

COOPERATIVE
SOCIALI

1

ORGANIZZAZIONE
DI VOLONTARIATO

2

ASSOCIAZIONI

1

ONG

1

FONDAZIONE

5.554

soci, lavoratori, tirocinanti, volontari

Questa rete porta l'intervento della Comunità a:

692

SEDI E PROGETTI
in tutto il mondo
(469 residenziali)

45

CENTRI EDUCATIVI

114

CENTRI LAVORATIVI

64

PROGETTI NEL MONDO

68.476

persone raggiunte
dal nostro aiuto

4987

vivono con noi



Un anno in comunione

Nell'anno in cui abbiamo celebrato la nascita di don Oreste abbiamo spesso ricordato il suo costante e continuo impegno verso l'amore a ogni fratello e sorella, a partire dai più fragili e dagli ultimi.

Sotto questo impegno ci ha riuniti, educati, formati e oggi la Comunità Papa Giovanni XXIII è **una comunità di persone che sente di non poter voltare le spalle davanti a nessuno**, che ogni ingiustizia la riguarda, ogni sofferenza la tocca.

Don Oreste non ha vissuto un giorno senza donarsi agli altri, non si è mai risparmiato, fino all'ultimo, e non ha mai temuto di chiedere aiuto per riuscire a rispondere a un povero che aveva bisogno.

Ripensiamo spesso a lui e al suo modo di fare quando ci troviamo ad affrontare delle situazioni di bisogno, o quando le risorse non bastano per assicurare a tutti ciò di cui hanno diritto.

In quei momenti ci rivolgiamo a tutti voi che ci sostenete, con la stessa fiducia nella Provvidenza e nella generosità che don Oreste ha sempre avuto.

Lo slancio e l'affetto che tutti voi ci dimostrate, e che ci fa sentire in profonda comunione con voi, è la spinta necessaria ad andare sempre e ancora avanti.

Sentiamo questo affetto nelle parole che ci rivolgete quando abbiamo occasione di parlarci, che sia di persona, via telefono o via lettera. Traspare nell'attenzione con cui ci dimostrate di seguire la Comunità e le sue opere, nell'attesa con cui aspettate le nostre lettere, nelle domande che ci ponete per comprendere sempre meglio e nella dolcezza con cui **ci rendete parte della vostra storia**, della vostra vita, quando ci raccontate di voi o ci affidate i vostri cari affinché siano nelle nostre preghiere.

Al mondo serve un popolo che sappia amare, e siamo grati di avervi accanto!

3.889.334 €

DONAZIONI A SOSTEGNO DELLE
CASE FAMIGLIA E DELLE ATTIVITÀ
DI ACCOGLIENZA

1.029.126 €

DONAZIONI A SOSTEGNO DELLA
CAMPAGNA UN PASTO AL GIORNO
PER IL FABBISOGNO ALIMENTARE IN
ITALIA E ALL'ESTERO

420.000 €

ATTRIBUZIONI 5X1000
(DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2024)

1.205.885

OMAGGI IN MERCE E BENI



Un anno di incontri

Il Centenario della nascita di don Oreste è stato un anno ricco di incontri e iniziative. Non è stata la semplice celebrazione di un ricordo, ma una vera festa, espressione del cammino di un popolo che continua a riconoscersi nel suo messaggio. Ognuno ha portato qualcosa: una parola, un gesto, una presenza. Così la memoria è diventata vita, e il suo invito a condividere l'esistenza delle persone più fragili è tornato a parlare al presente, indicando ancora la strada verso una società più giusta, pacifica e umana.

Non potendo citare tutti gli appuntamenti che ci sono stati in Italia e nei Paesi esteri in cui la Comunità è presente, ci limitiamo a ricordare gli eventi istituzionali principali. Di più si può trovare sul sito fondazionedonorestebenzi.org

Minori non accompagnati. Storie, sogni, speranze. Il convegno tenutosi nel dicembre 2024, in occasione del decennale dall'apertura della Casa dell'Annunziata a Reggio Calabria, ha visto la presenza, tra gli altri, di Antonio Tajani, Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, e ha anticipato l'apertura delle celebrazioni del Centenario, portando l'attenzione sulle bambine e sui bambini che arrivano soli sulle coste italiane e che hanno bisogno di cura, accoglienza e accompagnamento nella crescita verso la vita adulta.

Le Giornate di don Oreste per tre giorni ad inizio settembre hanno animato la sua città, Rimini, con incontri pubblici, concerti, testimonianze, dibattiti e approfondimenti del suo insegnamento. È stato bello ritrovarsi anche con molti di voi, che sostenete con la vostra generosità le realtà di accoglienza che sono probabilmente una delle più belle eredità che ci ha lasciato don Oreste.

No more wars! L'evento parallelo che si è tenuto a Ginevra durante la 60ª Sessione del Consiglio Diritti Umani dell'ONU nel corso del quale è stata approfondita l'eredità di don Oreste Benzi e il legame tra pace, diritti umani, sviluppo umano integrale e solidarietà internazionale, come elementi fondamentali per affrontare insieme le sfide più urgenti del nostro tempo.

Un cittadino europeo testimone di speranza è il titolo della conferenza che si è tenuta in novembre a Bruxelles, presso il Parlamento Europeo, con testimonianze e interventi di rappresentanti della Comunità e di parlamentari europei di diversi schieramenti, accompagnata da una mostra fotografica dedicata alla vita e all'opera di don Oreste.

“Il sogno di don Oreste continua a camminare, se lo portiamo avanti insieme.”

Matteo Fadda

Responsabile generale
Comunità Papa Giovanni XXIII e Presidente
Fondazione don Oreste Benzi



Un anno in cammino

Il 2025 è stato l'ultimo anno in cui la Comunità Papa Giovanni XXIII ha riunito le sue attività di tipo socio-assistenziale sotto alla natura giuridica di Onlus – organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Erano in corso già da tempo lo studio e i passaggi necessari per trasformare l'ex ramo Onlus della Comunità in ETS – Ente del Terzo Settore, iscritto al Runts (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), come previsto dalla riforma del Terzo Settore varata dal Governo Italiano.

Uno studio che ha richiesto del tempo per via della natura specifica della nostra realtà, che è e resta, prima di tutto, un Ente Ecclesiastico di Diritto Pontificio civilmente riconosciuto.

L'ex-ramo Onlus della Comunità è ufficialmente diventato ramo ETS. Un'evoluzione dovuta e necessaria verso il domani, sempre in cammino.



Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni/investimenti	32.364.292
Rimanenze	85.022
Crediti	12.829.675
Liquidità in banche e casse	3.265.477
Ratei e risconti attivi	2.163.637
TOTALE ATTIVITÀ	50.771.103

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio	28.471.408
Fondo per rischi e oneri	330.472
Fondo T.F.R.	340.095
Debiti	16.921.309
Ratei e risconti passivi	5.211.573
Disavanzo di gestione	-503.755
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO	50.771.103

CONTO ECONOMICO

Proventi ordinari	35.837.483
Costi ordinari	35.974.017
Differenza proventi e costi ordinari	-136.534
Differenza proventi e oneri finanziari e rettifiche	-169.808
Imposte sull'esercizio	-197.413
DISAVANZO DI GESTIONE	-503.755

Bilancio Onlus

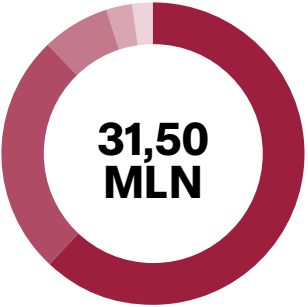
PROVENTI

37%	■ Rette da enti pubblici
25%	■ Offerte e Fundraising
15%	■ Rette da famiglie
13%	■ Progetti
4%	■ Omaggi
3%	■ Contributi da privati
2%	■ 5x1000
1%	■ Altro



COSTI

62%	■ Gest. strutture e costi generali
26%	■ Personale
7%	■ Utilizzo beni di terzi
3%	■ Ammortamenti
2%	■ Oneri diversi di gestione



PER OGNI EURO DONATO

0,30* €
spesi per
raccolgere
altri fondi



0,70 €
destinati
alle attività

*in questa cifra rientrano tutti i costi,
di ogni natura, legati all'attività di raccolta fondi

Per contattarci

**Ufficio Raccolta Fondi,
Relazioni con i
Sostenitori
e Lasciti Testamentari**

Via Punta di Ferro 2D
47122 Forlì FC
T. 0543 404693
F. 0543 415911
WhatsApp 342 7646553
sostenitori@apg23.org

Per sostenerci

Bollettino Postale

Conto Corrente Postale n. **12148417**

Bonifico Bancario

IBAN

IT04 X030 6909 6061 0000 0008 036

entrambi intestati a:

**Associazione Comunità
Papa Giovanni XXIII**

specificando in causale il progetto
che vuoi sostenere

Carta di Credito

telefonando al numero **0543 404693**

Online

sul sito **sostieni.apg23.org**

5xMille

nella dichiarazione dei redditi
basta la tua firma e il nostro

Codice Fiscale 00310810221

Campagna di raccolta fondi personale

trasforma la tua occasione
in un gesto di solidarietà.

Visita il sito **daicistai.apg23.org** e
raccolgi fondi coinvolgendo amici e
famigliari per un nostro progetto

Lasciti testamentari o grandi donazioni

informati su **lasciti.apg23.org** o
chiamando il numero **0543 404693**
e chiedi di Marco Panzetti



Comunità Papa Giovanni XXIII

Associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio (Riconoscimenti canonici del Pontificio Consiglio dei Laici n.1675/98 e n.807/04) Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n.596/72

Siamo iscritti a:

Registro delle Persone Giuridiche tenuto dal UTG – Prefettura di Rimini

RUNTS Repertorio 168525 con un Ramo ETS

Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività in favore degli immigrati, ai sensi dell'art. 54 del DPR 394/99 (prima e seconda sezione)

Registro delle Associazioni e degli Enti di cui all'art. 5 del D. Lgs.215/2003 (attuazione della Direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica)

**“Una cosa è certa:
nessuno mai
ti potrà impedire
di amare”**

Don Oreste Benzi

xxiii ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA NEL 1968 DA DON ORESTE BENZI



| apg23.org